

Quotidiano

Direttore: Beppe Fossati

Lettori Audipress: n.d.

LA REAZIONE La dura presa di posizione dei sindacati Siap e Ugl Poliziotta ferita da una bottigliata «Ormai siamo carne da macello»

→ «Siamo stanchi di essere carne da macello». Non usa mezzi termini Pietro Di Lorenzo, segretario provinciale del sindacato di polizia Siap, dopo gli scontri tra anarchici e forze dell'ordine, la notte di San Silvestro, davanti al carcere delle Vallette, nel corso dei quali è rimasta ferita un'agente della Scientifica ancora ricoverata in ospedale. «È stato solo l'ultimo di una lunga serie di atti violenti che dimostra non avere limiti. Ogni cosa in questa provincia - ha aggiunto Di Lorenzo -, dalla Tav all'emergenza casa, dalle residenze universitarie ai profughi, è diventata un problema di ordine pubblico che ricade solo e interamente sulle spalle e sulla pelle delle Forze di polizia. Anche per colpa di un lassismo istituzionale e giudiziario che ha di fatto consentito l'impunità a un manipolo di delinquenti che spadroneggiano in città e che sono certi di non pagare mai le conseguenze dei reati che compiono».

Il Siap chiederà al ministro dell'Interno «l'adozione



La poliziotta è stata ferita di fronte alle Vallette

di misure urgenti e l'istituzione di un pool di magistrati dedicati che, al pari di quello "criminalità urbana", si occupi a tempo pieno di applicare la legge nei confronti di questi soggetti». Anche il leader dell'Ugl, Luca Pantanella è intervenuto sulla vicenda: «Siamo stanchi - ha detto - di dire ogni volta di come le forze dell'ordine debbano fare da scudo e da cuscinetto alle indecisioni o agli errori della Politica. Non possiamo ammettere

che una agente donna in una serata che doveva essere di festa sia stata seriamente ferita ad opera di una banda di criminali che aveva il solo scopo di festeggiare il nuovo anno attaccando chi difende e rappresenta lo Stato. Chiediamo a chi si appresta a presentarsi alle prossime elezioni - ha concluso Pantanella - di garantire la sicurezza degli operatori e quindi dei cittadini con fatti e non con promesse».

